



**COVID-19**

**CIRCOLARE n° 80-20 – ES**

**APRILE 2020**

**COVID-19**  
**SCHEDA DI CONTROLLO ACCESSI DI TERZI**  
**E DOCUMENTO INAIL PER LA FASE 2**

Riportiamo in allegato un modulo per il controllo degli accessi di terzi in azienda, che abbiamo predisposto ed integrato sulla base della circolare del Min Salute del 18.04.20 per la gestione del rischio covid19 nelle residenze per anziani, che come noto sono attualmente sotto controllo dalle autorità.

La circolare Min Salute 18/4/20 è il primo documento specifico emanato dal ministro in periodo di Covid19 e benché non essendo norma di legge costituisce pur sempre una “norma tecnica” specifica ai sensi dell’art 2087 del CC; pur avendo un campo di applicazione che riguarda solo le residenze per anziani, è interessante come sia stato definito un allegato che individua quali dovrebbero essere le domande da porre ai dipendenti delle ditte appaltatrici per consentirgli l’accesso alle strutture.

La “**scheda di controllo accessi**” che vi proponiamo può essere utilizzata per i dipendenti dei fornitori, i liberi professionisti, i lavoratori autonomi; l’abbiamo integrata con i riferimenti di legge specifici, compresa riferimento a privacy, e con alcune domande relative a sintomi che sono importanti a fine diagnostico.

Vi consigliamo di utilizzarla, personalizzandola come ritenete necessario, qualora non abbiate ancora previsto questionari specifici da sottoporre per gli accessi di terzi in azienda.

Riportiamo inoltre in allegato il documento pubblicato il 23/4/20 sul sito Inail (approvato dal Comitato tecnico scientifico CTS, istituito presso la Protezione Civile) “**Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione**” che propone un modello di analisi di rischio basata su parametri che sono più o meno oggettivabili, quindi **affidabili** (ad esempio **esposizione e prossimità**). Il terzo parametro considerato (**aggregazione**), tuttavia, è purtroppo un parametro poco affidabile a livello predittivo in quanto non tiene conto di due fattori di aggregazione importantissimi a fini di diffusione del virus:

- ambiente domestico (il domicilio del dipendente ed il relativo affollamento e/o presenza di soggetti infatti) che può essere fonte primaria di infezione;
- il momento dei trasporti per accedere al luogo di lavoro (individuali o collettivi).

Il metodo, considerando solo fattori a carattere “collettivo” non considera un altro fattore di correzione fondamentale quale la presenza di **soggetti fragili**, fattore di rischio fondamentale per programmare misure di prevenzione e per valutare la provabilità di accadimento dell’infortunio. Per poter utilizzare un metodo di valutazione del rischio che permetta di decidere, sulla base dei risultati ottenuti, quali tipologie di misure adottare, il metodo deve essere esaustivo ed affidabile.

- **Mondovì** Via Beccaria 16
- **Fossano** Via Monterosa 12
- **Alba** Via Pietro Micca 2

**☎ 0174.40336**



[info@ambulatoriobios.it](mailto:info@ambulatoriobios.it)

Per concludere il Covid 19 ad oggi è un **“pericolo” sconosciuto/poco conosciuto**, il livello delle conoscenze muta continuamente: ricordate il periodo di quarantena: 14 gg dall’inizio dei sintomi, salvo diventare 14+2 (prima dell’inizio dei sintomi), poi 14+3; ricordate le modalità di contagio: prima solo soggetti sintomatici con tosse, ora anche soggetti asintomatici; vi ricordate il distanziamento: prima un metro ora.....; ricordate la terapia: prima sintomatica (ventilazione forzata in rianimazione.. e si moriva egualmente con mortalità elevata) ora prevalentemente con anticoagulante quali eparina (non ti uccide la polmonite interstiziale ma la microtrombosi disseminata).

Per questi motivi non avevamo finora diffuso la bozza di questo documento, anche perché siamo in attesa del nuovo protocollo ministeriale per la fase 2 e allo stato attuale, con le poche conoscenze certe, non è prudente a nostro avviso graduare le misure sulla base di una valutazione preliminare del rischio bensì occorre:

- **adottare tutte le misure disponibili, ai sensi dell’art 2087**
- **tenendo conto dei soggetti fragili che devono avere l’esposizione al rischio più bassa possibile**
- **coinvolgere il medico competente e farne parte attiva nella gestione delle misure**

In ogni caso il documento tecnico è utile per fare il punto della situazione tra le misure che avete già adottato e quelle che potreste ancora adottare, anche perché è prevedibile che il nuovo protocollo potrà aggiungere ulteriori misure e non escludere quelle già programmate



Gian Franco Camarota

- **Mondovì** Via Beccaria 16
- **Fossano** Via Monterosa 12
- **Alba** Via Pietro Micca 2

☎ 0174.40336



[info@ambulatoriobios.it](mailto:info@ambulatoriobios.it)